newsletter FEDERITALY



LUGLIO 2026 · ANNO IV · NUM. 5

Difendere non basta. Bisogna costruire.

Dal Canada al digitale: come Federitaly trasforma certificazione, tecnologia e servizi in un'unica rete a servizio del Made in Italy.

IN QUESTO NUMERO

01 **L'Ecosistema Federitaly: strumenti concreti per le imprese**

02 **Made in Italy Gate: 15+ aziende verso l'apertura del 30 luglio**

03 **Federitaly a Jazz'Inn 2026: l'innovazione che si costruisce insieme**

04 **Energia e competitività: la partnership con A2A per le imprese**

Sommario

EDITORIALE — NON BASTA DIFENDERE IL MADE IN ITALY. BISOGNA COSTRUIRNE IL FUTURO. 2

FEDERITALY A JAZZ'INN 2026 — INNOVAZIONE, TERRITORI E MADE IN ITALY: IL FUTURO SI COSTRUISCE INSIEME 4

PARTNERSHIP — ENERGIA E COMPETITIVITA': LA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI COME SCELTA STRATEGICA 6

MADE IN ITALY GATE — MADE IN ITALY GATE - DALLA PROMOZIONE AL MERCATO: NASCE IL NUOVO ECOSISTEMA DIGITALE DEL MADE IN ITALY CERTIFICATO 10

ECOSISTEMA FEDERITALY — MOLTO PIÙ DI UN'ASSOCIAZIONE: STRUMENTI CONCRETI PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE 14

NORMATIVE — IL D.LGS 06/26 SULLA TRASPARENZA: COGLIERE L'OPPORTUNITÀ PER UN CAMBIO DI MENTALITÀ INDICANDO LA DIREZIONE 17

EVENTI — QUANDO LA MUSICA COSTRUISCE PONTI: IL ROME CHAMBER MUSIC FESTIVAL CELEBRA VENTITRÉ ANNI DI AMICIZIA TRA ITALIA E STATI UNITI 22

CASI AZIENDALI — QUANDO UN'IDEA DIVENTA IMPRESA: LA STRAORDINARIA STORIA DI HOMIE NASCE A TAVOLA 24

MADE IN ITALY — LA COMUNITÀ DELLE ECCELLENZE CONTINUA A CRESCERE: CINQUE NUOVE IMPRESE ENTRANO NEL CIRCUITO FEDERITALY 100% MADE IN ITALY 26

EDITORIALE DEL PRESIDENTE

NON BASTA DIFENDERE IL MADE IN ITALY. BISOGNA COSTRUIRNE IL FUTURO.

Negli ultimi giorni ho avuto l'opportunità di rappresentare Federitaly in Canada, incontrando imprenditori, operatori commerciali, distributori, rappresentanti delle istituzioni e realtà fortemente interessate ai prodotti italiani. È stata una missione ricca di incontri e di prospettive concrete, ma soprattutto un'esperienza che mi ha consentito di osservare da vicino come il Made in Italy venga percepito oltre i nostri confini.

Se da un lato ho riscontrato un entusiasmo straordinario verso l'Italia, i suoi prodotti e il suo stile di vita, dall'altro ho potuto constatare ancora una volta la vastità di un fenomeno che continua a sottrarre valore alle nostre imprese: l'Italian Sounding. Sugli scaffali di supermercati e punti vendita si moltiplicano prodotti che richiamano nomi, colori, immagini e tradizioni italiane senza avere alcun legame reale con il nostro Paese.

Per il consumatore straniero distinguere ciò che è autenticamente italiano da ciò che semplicemente lo imita è spesso difficile. Per le nostre imprese, invece, le conseguenze sono molto concrete: perdita di quote di mercato, compressione dei margini e indebolimento della reputazione costruita in decenni di lavoro.



Il presidente Verdone con la delegata di Federitaly Canada e la direttrice di Casa d'Italia a Montreal, Giovanna Giordano

Di fronte a questa realtà non possiamo limitarci alla denuncia. Dobbiamo costruire strumenti efficaci di tutela, promozione e valorizzazione. È esattamente la direzione intrapresa da Federitaly attraverso la Certificazione 100% Made in Italy, la tracciabilità digitale, il progetto Made in Italy Gate, i percorsi ESG e tutte le iniziative che mettiamo quotidianamente a disposizione delle imprese.



Il Presidente Verdone con l'Ambasciatore d'Italia in Canada, S.E. Alessandro Cattaneo

Tuttavia, sarebbe un errore pensare che l'impegno delle associazioni, delle imprese e degli organismi di certificazione possa bastare da solo. Oggi più che mai serve una riflessione seria sul futuro del Made in Italy come asset strategico nazionale. Serve una visione che superi la logica della semplice promozione e che riconosca il valore economico, sociale e culturale delle produzioni italiane come elemento centrale della competitività del Paese.

Per questo ritengo necessario avviare una stagione di confronto tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le organizzazioni di rappresentanza e quei soggetti che negli anni hanno sviluppato strumenti concreti di tutela e valorizzazione dell'origine italiana.

Le certificazioni, i sistemi di tracciabilità, le tecnologie blockchain e i modelli di verifica indipendente non devono essere considerati iniziative isolate, ma componenti di una strategia nazionale più ampia. L'assenza di un quadro chiaro rischia infatti di generare una situazione che nessuno dovrebbe sottovalutare: la proliferazione incontrollata di marchi, loghi, attestazioni e sistemi di riconoscimento che, pur nati con le migliori intenzioni, finiscono per creare confusione nel mercato.

Sui mercati internazionali la confusione non viene percepita come pluralità. Viene percepita come debolezza. Quando il consumatore, il buyer o il distributore si trovano di fronte a decine di simboli differenti, privi di criteri condivisi e di riferimenti riconoscibili, il rischio è quello di indebolire la credibilità complessiva del sistema Italia. Paradossalmente, si potrebbe persino favorire quel fenomeno di imitazione e disorientamento che tutti dichiariamo di voler contrastare.

Il Made in Italy ha bisogno di regole chiare, di strumenti credibili e di una collaborazione concreta tra pubblico e privato.

Ha bisogno di una visione che sappia coniugare tutela e sviluppo, tradizione e innovazione, identità e competitività internazionale. Federitaly continuerà a fare la propria parte con determinazione, portando avanti progetti, servizi e opportunità per le imprese.

DA SAPERE

L'Italian Sounding è il fenomeno commerciale che sfrutta nomi, immagini e loghi che evocano l'Italia per vendere prodotti agroalimentari non autentici. A livello globale, genera un giro d'affari stimato fino a 100 miliardi di euro, un valore che supera il doppio dell'export autentico

Ma continuerà anche a sostenere la necessità di una politica industriale e legislativa capace di riconoscere nel Made in Italy non soltanto un patrimonio da raccontare, ma una risorsa strategica da difendere e valorizzare con strumenti adeguati alle sfide del nostro tempo.

Perché il futuro del Made in Italy non si costruisce con gli slogan. Si costruisce con regole, competenze, innovazione e visione.



Il Presidente di Federitaly, Carlo Verdone

FEDERITALY A JAZZ'INN 2026

INNOVAZIONE, TERRITORI E MADE IN ITALY: IL FUTURO SI COSTRUISCE INSIEME

Federitaly è case giver e patrocinatore di JAZZ'INN 2026

Ci sono eventi che si limitano a raccontare l'innovazione e altri che provano concretamente a costruirla.

Jazz'Inn appartiene senza dubbio alla seconda categoria.

Per questo Federitaly ha scelto di partecipare all'edizione 2026 nella doppia veste di patrocinatore e Case Giver, confermando la volontà di essere protagonista nei luoghi in cui nascono idee, collaborazioni e progetti capaci di generare valore per le imprese e per i territori.



Didascalia immagine

Organizzato dalla Fondazione Ampioraggio, Jazz'Inn rappresenta oggi uno dei più interessanti laboratori italiani di open innovation, un luogo di incontro tra imprese, professionisti, startup, università, istituzioni e innovatori provenienti da tutta Italia.

Un contesto particolarmente coerente con la visione che Federitaly sta sviluppando negli ultimi anni: mettere la tecnologia al servizio delle imprese senza perdere il legame con l'identità produttiva, culturale e territoriale che rende unico il Made in Italy.

Ad Ostra, nelle Marche, Federitaly porterà due dei progetti più innovativi attualmente in fase di sviluppo.

Il primo è Made in Italy Gate, il marketplace B2B che punta a creare nuove opportunità commerciali per le imprese italiane attraverso un ecosistema digitale integrato con certificazione, sostenibilità e strumenti di internazionalizzazione.

Il secondo è il Voucher Federitaly 2026, una misura pensata per facilitare l'accesso delle micro e piccole imprese ai percorsi di certificazione, sostenibilità, innovazione e sviluppo internazionale, riducendo le barriere economiche che spesso limitano la competitività delle aziende.

La partecipazione a Jazz'Inn rappresenterà un'importante occasione di confronto con innovatori, sviluppatori, investitori e professionisti chiamati a contribuire all'evoluzione di questi progetti.

Per Federitaly non si tratta semplicemente di presentare iniziative già definite, ma di aprire un dialogo con competenze e visioni differenti, raccogliere idee, individuare soluzioni e costruire nuove collaborazioni.

È questo il vero spirito dell'open innovation.

Ascoltare, confrontarsi, sperimentare e migliorare.

In un momento storico in cui si parla molto di intelligenza artificiale, digitalizzazione e trasformazione tecnologica, Federitaly continua a sostenere una convinzione molto semplice: l'innovazione ha valore soltanto quando riesce a produrre benefici concreti per le imprese e per le persone.

La tecnologia, da sola, non basta.

Occorrono progetti, competenze e una visione capace di trasformare gli strumenti digitali in opportunità di sviluppo economico.

È proprio questa la sfida che Federitaly porterà a Jazz'Inn 2026. Dimostrare che tradizione e innovazione non sono mondi contrapposti.

Sono, al contrario, le due componenti indispensabili per costruire il futuro del Made in Italy.

Perché le eccellenze italiane hanno bisogno di custodire la propria identità, ma anche di dotarsi degli strumenti necessari per competere in un mercato globale sempre più complesso e competitivo.

Ed è esattamente in questa direzione che Federitaly intende continuare a lavorare.



PARTNERSHIP

ENERGIA E COMPETITIVITA': LA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI COME SCELTA STRATEGICA

Nuove opportunità per le nostre imprese grazie alla partnership con A2A

Negli ultimi anni il costo dell'energia è diventato uno dei principali fattori che incidono sulla competitività delle imprese italiane. Per molte micro e piccole aziende il peso delle bollette rappresenta ormai una voce di spesa che condiziona investimenti, crescita e capacità di competere sul mercato.

Per questo Federitaly, attraverso il proprio Centro Servizi, ha attivato una partnership strategica con A2A finalizzata ad accompagnare le imprese in un percorso concreto di efficientamento energetico e riduzione dei consumi.

L'obiettivo è semplice: aiutare le aziende a spendere meno e a utilizzare meglio le proprie risorse.

Uno degli strumenti più interessanti messi a disposizione riguarda la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici attraverso formule di pagamento rateale particolarmente vantaggiose, senza incidere sul merito creditizio dell'impresa e senza compromettere la capacità di accesso ad altre forme di finanziamento.

Una soluzione che consente alle aziende di investire nella propria autonomia energetica senza immobilizzare liquidità e beneficiando delle migliori condizioni disponibili sul mercato.

Ma il primo passo per risparmiare non è acquistare un impianto.

È comprendere esattamente come e dove si consuma energia.

Per questo motivo il Centro Servizi Federitaly offre a tutte le imprese associate la possibilità di richiedere gratuitamente e senza alcun impegno un'analisi energetica preliminare.

È sufficiente inviare una copia della propria bolletta per ricevere una valutazione tecnica dettagliata in grado di evidenziare eventuali inefficienze, opportunità di risparmio e possibili interventi di ottimizzazione.

Si tratta di un servizio dal valore concreto e immediatamente utilizzabile, pensato per consentire agli imprenditori di assumere decisioni basate su dati reali e non su semplici ipotesi.

In un mercato sempre più competitivo, ridurre i costi energetici significa aumentare i margini, migliorare la sostenibilità aziendale e liberare risorse da destinare agli investimenti e allo sviluppo.

Per questo Federitaly continua a lavorare per offrire alle imprese non soltanto rappresentanza, ma strumenti concreti capaci di generare vantaggi economici misurabili.

UNA NUOVA OPPORTUNITA' DI RISPARMIO PER LA TUA AZIENDA

Vuoi sapere se la tua azienda sta pagando più del necessario?
Invia una copia della tua bolletta al Centro Servizi Federitaly e richiedi gratuitamente la tua analisi energetica personalizzata.
Potresti scoprire opportunità di risparmio che oggi non stai ancora sfruttando

Le soluzioni di A2A Energia riservate agli associati Federitaly

Fotovoltaico e mobilità elettrica con condizioni esclusive e possibilità di rateizzare in fattura fino a 48 mesi.



Mobilità elettrica e fotovoltaico

Possibilità di rateizzazione
in fattura fino a 48 mesi

Servizio tutto compreso
dal sopralluogo all'installazione

a2a
LIFE COMPANY

In più, vantaggi per te anche sulle forniture Luce e Gas

Prezzo fisso o **indicizzato**
per adattarsi alle esigenze del business

Consulenza personalizzata
per analizzare i costi energetici e ottimizzare i consumi

Sconto dedicato agli associati
e **zero costi** di attivazione

Energia 100% green
con strumenti per valorizzare l'impegno sostenibile



Per maggiori informazioni
contatta il centro servizi
di Federitaly:

+39 351 569 2010

centroservizi@federitaly.eu



a2a
LIFE COMPANY

FEDERITALY
Federazione d'Imprese per la Tutela e la Promozione del Made in Italy

IN COLLABORAZIONE CON
a2a LIFE COMPANY

ENERGIA & COMPETITIVITÀ

RIDURRE I COSTI ENERGETICI OGGI È UNA SCELTA STRATEGICA

Il costo dell'energia incide sempre di più sulla competitività delle imprese.
Federitaly, grazie alla **partnership con A2A,** ti aiuta a spendere meno e a utilizzare meglio le tue risorse.



**MENO COSTI,
PIÙ COMPETITIVITÀ,
UN FUTURO SOSTENIBILE.**



LE SOLUZIONI A2A PER LA TUA IMPRESA

IMPIANTI FOTOVOLTAICI
Realizza il tuo impianto fotovoltaico con sistemi rateali interni, senza impattare sul merito creditizio della tua impresa e alle migliori condizioni di mercato.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
Soluzioni su misura per ridurre i consumi e ottimizzare l'utilizzo dell'energia.

RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ
Meno costi, più efficienza e un concreto contributo alla sostenibilità ambientale.

CHECK-UP ENERGETICO GRATUITO E SENZA IMPEGNO

Il primo passo per risparmiare è conoscere i tuoi consumi. Scoprilo con noi!

INVIA LA TUA BOLLETTA E SCOPRI COME RISPARMIARE

1. **INVIA LA TUA BOLLETTA**
Mandaci una copia della tua bolletta energetica.

2. **RICEVI L'ANALISI**
I nostri esperti eseguiranno un'analisi dettagliata dei tuoi consumi.

3. **SCOPRI IL TUO POTENZIALE DI RISPARMIO**
Ti indicheremo le opportunità per ridurre i costi e migliorare l'efficienza energetica.

4. **VALUTA LE MIGLIORI SOLUZIONI**
Insieme troveremo la soluzione più adatta alla tua azienda, anche con impianti fotovoltaici a condizioni vantaggiose.

CONTATTA IL CENTRO SERVIZI FEDERITALY
Il nostro team è a tua disposizione per informazioni e per ricevere la tua bolletta.

info@federitaly.it
06-21119763
www.federitaly.it

OGGI PUOI RISPARMIARE. DOMANI LA TUA IMPRESA SARÀ PIÙ FORTE.

MADE IN ITALY GATE

MADE IN ITALY GATE - DALLA PROMOZIONE AL MERCATO: NASCE IL NUOVO ECOSISTEMA DIGITALE DEL MADE IN ITALY CERTIFICATO

Innovazione pura con AI e Blockchain per il marketplace B2B di Federitaly

È proprio da questa riflessione che nasce Made in Italy Gate, il marketplace B2B promosso da Federitaly per mettere in connessione le imprese italiane con buyer, distributori, importatori e operatori professionali provenienti dai mercati internazionali.

Didascalia immagine

Per anni si è parlato di promozione del Made in Italy. Si sono organizzati eventi, fiere, missioni commerciali e campagne di comunicazione. Tutte attività importanti, ma spesso prive di uno strumento capace di trasformare la visibilità in opportunità commerciali concrete.

Non una semplice vetrina online, ma un ecosistema digitale progettato per favorire l'incontro tra domanda e offerta qualificata, valorizzando le aziende che investono nella qualità, nella trasparenza e nella sostenibilità.

Sono già oltre quindici le aziende che stanno completando la realizzazione del proprio negozio virtuale all'interno della piattaforma. Un lavoro articolato che ha richiesto tempi di sviluppo più lunghi rispetto alle previsioni iniziali, conseguenza della complessità tecnologica del progetto e della volontà di realizzare uno strumento realmente innovativo e affidabile.



Didascalia immagine

La costruzione di Made in Italy Gate non si limita infatti alla creazione di semplici schede aziendali. La piattaforma integra strumenti avanzati di presentazione delle imprese, sistemi di tracciabilità, contenuti multimediali, profili ESG e funzionalità pensate per facilitare il dialogo con operatori internazionali.

I risultati delle attività internazionali svolte da Federitaly negli ultimi mesi, e in particolare della recente missione in Canada, hanno confermato quanto sia forte l'interesse dei mercati esteri verso strumenti in grado di garantire maggiore trasparenza, autenticità e affidabilità.

Dietro ogni vetrina aziendale non c'è soltanto un catalogo prodotti, ma una storia imprenditoriale, una filiera, un territorio e un patrimonio di competenze che meritano di essere raccontati e valorizzati nel modo corretto.

L'obiettivo è semplice quanto ambizioso: offrire ai buyer internazionali un ambiente in cui poter individuare aziende affidabili, verificate e orientate all'export, riducendo le distanze tra produttori e mercati.

Oggi più che mai le imprese non hanno bisogno soltanto di essere promosse. Hanno bisogno di essere trovate, contattate e messe nelle condizioni di sviluppare nuove relazioni commerciali.

Per questo Made in Italy Gate rappresenta uno dei progetti più importanti mai avviati da Federitaly.

Se il cronoprogramma verrà rispettato, entro il 30 luglio i primi negozi virtuali saranno pienamente operativi e pronti ad accogliere visitatori, buyer e operatori professionali provenienti da tutto il mondo.

Sarà un traguardo importante, ma soprattutto l'inizio di una nuova fase.

Perché il futuro della promozione del Made in Italy non passa soltanto dalla capacità di raccontare le nostre eccellenze.

Passa dalla capacità di creare strumenti concreti che aiutino le imprese a vendere, crescere e competere sui mercati internazionali.

Made in Italy Gate nasce esattamente per questo.

COME ENTRARE NEL GATE

Le aziende per essere ammesse ad avere una vetrina virtuale su madeinitalygate.it devono essere certificate da Federitaly.
La procedura è semplice: prima si richiede un voucher che contribuisce al costo della certificazione: ce ne sono disponibili 2000 da 1.000 € cadauno.
Poi una volta ottenuto il voucher si accede alla certificazione vera e propria pagando solo una quota a carico dell'azienda di 850,00 € + iva.
Una volta certificati si avrà la possibilità di entrare nella piattaforma e proporre i propri prodotti a buyer di tutto il mondo.
PER RICHIEDERE IL VOUCHER DEVI COMPILARE LA DOMANDA QUI:
https://madeinitalygate.it/bando-voucher-2026

PER UN CONTATTO IMMEDIATO

Se vuoi essere contattato dalla nostra segreteria ed avere tutte le informazioni su come compilare la domanda allora invia un messaggio al nostro **WhatsApp al numero 351 569 2010 oppure scrivi a: gate@federitaly.it**

MADE IN ITALY GATE

IL MONDO ENTRA NELL'ECCELLENZA ITALIANA

Piattaforma ufficiale delle aziende certificate

FEDERITALY CERTIFIED

L'eccellenza italiana, certificata.

QUALITÀ CERTIFICATA
Solo aziende certificate Federitaly.

AFFIDABILITÀ TOTALE
Ogni azienda è verificata e qualificata.

ECCELLENZA ITALIANA
Il meglio del Made in Italy, selezionato per te.

L'UNICO MARKETPLACE AL MONDO DI SOLE AZIENDE CERTIFICATE

FEDERITALY

100% MADE IN ITALY | 100% MADE IN ITALY

NEI PROSSIMI 6 MESI

10.000 BUYER

IN 12 PAESI NEL MONDO

Raggiungeremo i migliori buyer internazionali con newsletter periodiche e richieste di incontri conoscitivi.

OGNI BUYER È RIGOROSAMENTE SELEZIONATO
Solo buyer qualificati e realmente interessati ai prodotti Made in Italy.



12 PAESI, UN SOLO OBIETTIVO: VALORIZZARE IL MADE IN ITALY



STATI UNITI · EMIRATI ARABI UNITI
CANADA · ARABIA SAUDITA
BRASILE · INDIA
REGNO UNITO · CINA
GERMANIA · GIAPPONE
FRANCIA · AUSTRALIA

INGRESSO E NEGOZIO VIRTUALE SEMPRE

GRATUITI

- Nessun costo
- Nessuna commissione
- Solo opportunità

100% GRATUITO
PER LE AZIENDE CERTIFICATE FEDERITALY

certifica la tua azienda ed entra nel GATE federitaly.it

COME FUNZIONA MADE IN ITALY GATE

1. **AZIENDE CERTIFICATE** → Entra gratuitamente e crea il tuo negozio virtuale.
2. **PUBBLICA I TUOI PRODOTTI** → Valorizza la tua azienda e racconta la qualità italiana.
3. **RAGGIUNGI BUYER SELEZIONATI** → Ti presentiamo a migliaia di buyer qualificati nel mondo.
4. **SVILUPPA IL TUO BUSINESS** → Crea nuove opportunità, stringi partnership e aumenta le vendite.

ESCLUSIVO
Unico marketplace al mondo di sole aziende certificate Federitaly.

GLOBALE
Visibilità nei mercati più strategici del mondo.

PROMOZIONE CONTINUA
Newsletter periodiche e richieste di incontri conoscitivi con buyer selezionati.

OPPORTUNITÀ REALI
Contatti qualificati, negoziazioni concrete, risultati misurabili.

SICURO E AFFIDABILE
Piattaforma certificata e protetta, dedicata solo all'eccellenza italiana.

Entra nel Gate.
Il mondo ti aspetta.



REGISTRATI ORA SU

madeinitalygate.it

Il futuro del Made in Italy inizia da qui.

FEDERITALY CERTIFIED | MADE IN ITALY GATE

FEDERITALY

FEDERAZIONE D'IMPRESE PER LA TUTELA
E LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

La tua impresa merita di più

Cosa ottieni subito con l'iscrizione **GRATIS** a Federitaly:

Strumenti, tutele e opportunità reali per la crescita del tuo business

Un complesso ecosistema di servizi e di tutele per far crescere la tua impresa in modo **concreto e sostenibile.**

- TUTELA DEL MADE IN ITALY
- CERTIFICAZIONI E GARANZIE DI QUALITÀ
- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ACCESSO AI MERCATI
- FORMAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA
- NETWORK E OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

ISCRIVITI GRATIS ADESSO

Nessun costo, nessun rinnovo automatico, vantaggi reali ed immediati.

Entra a far parte della più grande organizzazione datoriale per la tutela e la promozione del made in Italy

www.federitaly.it | segreteria@federitaly.it

ECOSISTEMA FEDERITALY

MOLTO PIÙ DI UN'ASSOCIAZIONE: STRUMENTI CONCRETI PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE

di **LAMBERTO SCORZINO** - Segretario Nazionale Federitaly

Per troppo tempo il concetto stesso di associazione d'impresa è stato associato esclusivamente alla rappresentanza, alla tutela degli interessi di categoria e alle attività di networking.

Sono funzioni importanti, ma oggi non bastano più.

Le imprese, soprattutto le micro e piccole realtà che rappresentano la spina dorsale dell'economia italiana, hanno bisogno di strumenti concreti, competenze specialistiche e partner affidabili in grado di accompagnarle nelle sfide quotidiane del mercato.

È da questa consapevolezza che nasce l'Ecosistema Federitaly.

Un sistema integrato di servizi, competenze e partnership strategiche costruito per offrire alle aziende associate opportunità reali di sviluppo, innovazione e crescita competitiva.

L'obiettivo è semplice: aiutare le imprese a concentrarsi sul proprio lavoro, mettendo a loro disposizione professionisti qualificati e soluzioni operative in ambiti sempre più complessi e strategici.

Tra i pilastri dell'Ecosistema Federitaly vi è il Centro Servizi, una struttura che coordina una rete di partner selezionati e costantemente monitorati per garantire qualità, affidabilità e risultati.

Uno degli ambiti più richiesti riguarda la finanza agevolata e la ricerca di contributi pubblici. Attraverso il Centro Bandi, le imprese possono accedere a un supporto qualificato per individuare opportunità di finanziamento messe a disposizione da Ministeri, Regioni, Camere di Commercio, Unione Europea e altri organismi nazionali e internazionali.

In un contesto economico sempre più competitivo, saper intercettare le risorse disponibili può fare la differenza tra un progetto che resta sulla carta e un investimento che si trasforma in crescita concreta.

Grande attenzione è dedicata anche all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione.

Grazie alle competenze presenti all'interno dell'Ecosistema Federitaly, le imprese possono essere accompagnate nella realizzazione di applicazioni, piattaforme digitali, soluzioni basate sull'intelligenza artificiale e strumenti innovativi per la gestione aziendale, sfruttando quando possibile le opportunità offerte dai bandi pubblici e dagli incentivi messi a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dalle Camere di Commercio e da altri enti di sostegno allo sviluppo imprenditoriale.

Un'altra area strategica riguarda il marketing, la comunicazione e il posizionamento competitivo.

Oggi non è sufficiente realizzare prodotti di qualità. È necessario saperli raccontare, promuovere e valorizzare sui mercati nazionali e internazionali. Per questo Federitaly mette a disposizione competenze specialistiche nel marketing strategico, nella comunicazione istituzionale e commerciale, nella gestione dei social media e nella costruzione di percorsi di branding capaci di rafforzare l'identità e la reputazione delle imprese.

Particolare rilevanza assume inoltre il tema dell'energia.

Grazie alla partnership con A2A, le aziende associate possono accedere a servizi di analisi energetica e individuare percorsi di efficientamento finalizzati alla riduzione dei consumi e dei costi aziendali. Una sfida sempre più importante per la competitività delle imprese italiane, soprattutto in una fase economica caratterizzata da forte volatilità dei mercati energetici.

L'Ecosistema Federitaly guarda inoltre con crescente attenzione ai temi della sostenibilità e della governance aziendale attraverso l'ESG Desk, che accompagna le imprese nei percorsi di assessment e miglioramento delle proprie performance ambientali, sociali e organizzative.

A tutto questo si aggiunge un altro strumento di straordinaria importanza: la formazione finanziata.

Molte imprese non sanno che è possibile qualificare e aggiornare il proprio personale utilizzando risorse già disponibili attraverso fondi interprofessionali e programmi dedicati. Federitaly supporta le aziende nell'individuazione delle opportunità formative e nella progettazione di percorsi capaci di accrescere competenze, produttività e competitività senza gravare sui bilanci aziendali.

Finanza, innovazione, marketing, energia, sostenibilità, export, formazione e sviluppo organizzativo.

Sono queste le direttrici lungo le quali Federitaly ha costruito il proprio modello di supporto alle imprese.

Perché oggi più che mai le aziende non hanno bisogno soltanto di una rappresentanza.

Hanno bisogno di strumenti che producano risultati.

Ed è esattamente questa la missione dell'Ecosistema Federitaly: trasformare una federazione d'impresa in una piattaforma concreta di crescita e sviluppo per le eccellenze produttive italiane.

CENTRO SERVIZI FEDERITALY

Un Centro Servizi costruito sulle reali necessità dei nostri associati. Servizi ad accesso semplificato per una risposta rapida ed efficace. **CHIAMACI E SAREMO AL TUO FIANCO PER IL SUCCESSO DEL TUO BUSINESS.**

centroservizi@federitaly.eu

oppure telefona allo 06-21119763

FEDERITALY

Federazione d'Impresa per la Tutela e la Promozione del Made in Italy

UN ECOSISTEMA DI SERVIZI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

COMPETENZE • STRUMENTI • PARTNER STRATEGICI • RISULTATI CONCRETI

01

CENTRO BANDI

- Finanza agevolata
- Bandi regionali
- Bandi nazionali
- Fondi europei
- Incentivi MIMIT

02

EXPORT DESK

- Ricerca buyer
- Dossier export
- Missioni internazionali
- Business matching
- Internazionalizzazione

03

ESG DESK

- Assessment ESG
- Rating ESG
- Sostenibilità
- Governance
- Accesso ai mercati

04

ENERGIA & EFFICIENTAMENTO

- Partnership A2A
- Analisi consumi
- Riduzione costi energetici
- Efficientamento aziendale

FEDERITALY

L'ECOSISTEMA CHE ACCELERA LA CRESCITA DELLA TUA IMPRESA

05

MARKETING & COMUNICAZIONE

- Branding
- Social media
- Ufficio stampa
- Campagne promozionali
- Comunicazione strategica

06

INNOVAZIONE & AI

- App aziendali
- Piattaforme digitali
- Soluzioni AI
- Innovazione finanziata
- Trasformazione digitale

07

FORMAZIONE FINANZIATA

- Fondi interprofessionali
- Aggiornamento personale
- Corsi aziendali
- Formazione specialistica

08

CERTIFICAZIONI & MADE IN ITALY

- Certificazione Federitaly
- Made in Italy Gate
- Tracciabilità
- Blockchain
- Valorizzazione del brand

PERCHÉ SCEGLIERE L'ECOSISTEMA FEDERITALY

- **PARTNER QUALIFICATI** e selezionati
- **SOLUZIONI SU MISURA** per ogni impresa
- **RISPARMIO DI TEMPO E COSTI**
- **PIÙ COMPETITIVITÀ E CRESCITA**
- **SICUREZZA E AFFIDABILITÀ**
- **RETE E OPPORTUNITÀ**

FEDERITALY

PIÙ DI UNA FEDERAZIONE. UN ECOSISTEMA PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE.

NORMATIVE E LAVORO

IL D.LGS 06/26 SULLA TRASPARENZA: COGLIERE L'OPPORTUNITÀ PER UN CAMBIO DI MENTALITÀ INDICANDO LA DIREZIONE

In data 7 giugno 2026, è entrato ufficialmente in vigore il D.Lgs. 06/26 sulla trasparenza retributiva.

Questa normativa introduce cambiamenti tassativi che impattano su vari aspetti della gestione del personale, dagli annunci di lavoro, alla conduzione dei colloqui, dalla trasparenza salariale ai premi dei somministrati, dalle auto aziendali ai licenziamenti.

Per le imprese il punto non è più solo applicare regole, ma cogliere l'opportunità per un cambio di mentalità e dimostrare scelte coerenti, documentate e difendibili.



Il lavoro entra quindi in una fase nuova, meno comoda per le Aziende e, proprio per questo, più interessante.

Per anni molte decisioni sono state gestite con una logica abbastanza semplice: il contratto collettivo dice una cosa, l'azienda applica più o meno quella cosa, il resto si sistema con prassi interne, accordi individuali, eccezioni, buon senso e qualche cartella Excel lasciata in eredità da qualcuno che nel frattempo è andato in pensione. Oggi questo schema comincia a scricchiolare.



Le ultime novità vanno tutte nella stessa direzione: la retribuzione non è più solo un numero in busta paga. È un indicatore di organizzazione. Il premio di risultato non è più solo una voce eventuale. È un tema di parità di trattamento. Il fringe benefit non è più solo una comodità aziendale. È una scelta fiscale, ambientale e gestionale. Il licenziamento disciplinare non è più solo una reazione al comportamento del lavoratore. È una decisione da reggere sul piano probatorio, organizzativo e fiduciario.

Per le imprese con un numero di dipendenti inferiore a 50, gli obblighi operativi si riducono limitandosi alla trasparenza negli annunci di lavoro e al divieto di richiesta della RAL (Retribuzione annua lorda) storica.

Ogni annuncio di lavoro **deve ora indicare** chiaramente la retribuzione iniziale o il relativo range retributivo previsto per la posizione e i candidati hanno il diritto di conoscere la fascia economica legata al ruolo prima dello svolgimento del colloquio.

Per quanto riguarda i colloqui di lavoro, è fatto d**ivieto assoluto di** chiedere info ai candidati sulla loro retribuzione attuale o passata (es. "*Qual è la sua RAL attuale?*" o "*Quanto guadagna adesso?*").

SI può invece **indagare le aspettative future, chiedendo** ai candidati quale sia il loro desiderata economico per il futuro (es. "*Considerando la fascia prevista per questo ruolo, quali sono le sue aspettative economiche?*").

Per quanto riguarda le imprese con più di 50 dipendenti, serve invece una nuova governance con queste priorità per le motivazioni che seguono.

Priorità:

1. Mappare ruoli e retribuzioni Non per moda, ma perché senza mappa non si governa nulla. Job description, livelli, responsabilità, retribuzioni, superminimi e premi devono stare dentro un sistema leggibile.

2. Rivedere premi e variabili Premi di risultato, MBO, bonus e accordi aziendali vanno riletti anche alla luce dei lavoratori somministrati e dei criteri di accesso.

3. Aggiornare le policy interne Auto aziendali, trasferte, benefit, permessi, gestione lavoratori stranieri, condotte disciplinari e ambiente di lavoro non possono vivere in documenti vecchi o, peggio, nella tradizione orale del capo reparto.

4. Documentare le decisioni La domanda non sarà solo: "avete pagato?". Sarà: "perché avete pagato così?". E, subito dopo: "dove lo avete scritto?".

5. Collegare HR, paghe e organizzazione Il lavoro non è più divisibile in compartimenti stagni. Paghe, legale, HR, amministrazione e direzione devono parlarsi. Cosa che, lo so, per molte aziende suona già come fantascienza.

Motivazioni:

1. Nel primo trimestre 2026 **le retribuzioni contrattuali** nel settore privato non agricolo sono cresciute in media del 2,5%, dopo il +4% del 2024 e il +3,2% del 2025.

Il dato dice due cose.

La prima: la fase di forte rincorsa salariale legata all'inflazione sembra rallentare.

La seconda: il recupero del potere d'acquisto perso nel periodo 2021-2023 non è ancora completato.

Per le imprese questo significa che il tema salariale non sparisce. Cambia forma. Non sarà soltanto "quanto aumentano i minimi", ma come l'azienda costruisce una politica retributiva sostenibile, leggibile e coerente con produttività, ruoli, responsabilità e mercato.

Il punto pratico: chi gestisce stipendi solo per rincorsa al CCNL rischia di arrivare sempre tardi. Serve una lettura più ampia: costo del lavoro, produttività, retention, attrattività, premi, benefit e crescita interna.

2**. La trasparenza salariale** è il vero snodo organizzativo dei prossimi mesi.

Il recepimento della direttiva UE 2023/970 porta le imprese verso un modello in cui diventa necessario rendere più chiari annunci di lavoro, criteri retributivi, percorsi di crescita e differenze di trattamento. La questione non è soltanto giuridica. È culturale. Molte aziende, soprattutto PMI, non hanno una politica retributiva. Hanno una somma di decisioni prese nel tempo: aumenti concessi per trattenere qualcuno, superminimi negoziati in urgenza, promozioni mai formalizzate, responsabilità cresciute senza aggiornamento della job description.

Finché nessuno chiede spiegazioni, sembra tutto normale. Poi arriva una norma sulla trasparenza e improvvisamente il "caso per caso" diventa un problema.

Cosa serve davvero?

Non un documento estetico da mettere in cartella. Serve una mappa concreta: ruoli aziendali; job description aggiornate; livelli e inquadramenti; responsabilità effettive; criteri di crescita; componenti fisse e variabili; motivazioni degli scostamenti retributivi.

La trasparenza salariale non vieta di pagare persone diverse in modo diverso. Sarebbe anche assurdo, quindi naturalmente qualcuno proverà a spiegarla così. Impone però di avere criteri oggettivi, neutri e difendibili.

3. La Cassazione ha ribadito un principio pesante: i **lavoratori somministrati** hanno **diritto al premio di risultato** riconosciuto dall'utilizzatore ai propri dipendenti diretti, anche se il contratto collettivo applicato dall'azienda utilizzatrice non lo prevede espressamente.

La logica è semplice: se il lavoratore somministrato svolge mansioni analoghe, con modalità analoghe, contribuendo ai medesimi risultati aziendali, l'esclusione automatica dal premio non regge. Il passaggio più utile per le imprese è questo: il silenzio della contrattazione collettiva non può diventare una scappatoia.

La contrattazione può disciplinare criteri, misura, tempi e modalità del premio. Non può però svuotare il principio legale di parità di trattamento. Impatto pratico: verificare gli accordi aziendali sui premi;

controllare se i somministrati sono inclusi o esclusi; coordinarsi con le agenzie per il lavoro; chiarire i meccanismi di rimborso e rivalsa; evitare formule automatiche di esclusione.

Il premio di risultato, insomma, non è più una zona franca. Se c'è un risultato comune, bisogna guardare anche a chi quel risultato lo produce.

4. Per il **settore metalmeccanico**, la contestualità di giugno 2026 porta due temi distinti. Per il CCNL Metalmeccanica Industria, il rinnovo del 22 novembre 2025 ha previsto tre tranche di aumenti da giugno 2026, giugno 2027 e giugno 2028. In base alle indicazioni richiamate, risulta possibile detassare le quote di aumento decorrenti da giugno 2026 definite dall'accordo, con gestione nel Libro Unico del Lavoro e versamento tramite F24.

Per l'area meccanica Anpit/Unica, invece, arriva da giugno l'Acconto su Futuri Aumenti Contrattuali, sostitutivo e migliorativo dell'indennità di vacanza contrattuale che sarebbe spettata da marzo 2026. Tradotto per chi deve amministrare davvero: non siamo davanti a una semplice riga in più in busta paga.

Serve distinguere: CCNL applicato; voce retributiva; decorrenza; trattamento fiscale; incidenza su mensilità differite e TFR; eventuale riproporzionamento per part-time; gestione degli apprendisti.

La busta paga sta diventando sempre più un punto di incrocio tra contrattazione, fiscalità e organizzazione. Il solito "poi ci pensa il consulente del lavoro" funziona solo se l'azienda dà informazioni corrette.

5. Il decreto fiscale Omnibus interviene anche sulle **auto aziendali**.

La novità più visibile è l'aumento del 50% del prelievo fiscale sui vecchi modelli diesel e benzina presenti nei parchi auto aziendali da più di cinque anni. La ratio è chiara: spingere le aziende a rinnovare le flotte e disincentivare l'uso di veicoli più inquinanti.

Arrivano anche interventi sugli optional non inclusi nelle tabelle ACI, con un incremento forfettario del valore del fringe benefit del 5%, e correttivi sul regime transitorio delle auto prenotate nel 2024 e assegnate nel 2025.

Per le imprese significa una cosa concreta: la policy auto va rivista.

Non solo dal punto di vista fiscale, ma anche organizzativo:

chi ha diritto all'auto;

con quale criterio;

per quali ruoli;

con quali limiti;

con quale trattamento in caso di riassegnazione;

con quale piano di rinnovo della flotta.

L'auto aziendale resta un benefit forte. Ma se gestita male diventa una piccola bomba fiscale con il portabicchieri.

6. Con il recepimento della direttiva UE 2024/1233 tramite il Dlgs 83/2026, il **permesso unico** viene aggiornato con una procedura più coordinata per soggiorno e lavoro.

L'obiettivo è ridurre frammentazioni, duplicazioni e tempi di attesa, prevedendo anche un termine massimo di novanta giorni per la conclusione della procedura.

Per le imprese che assumono lavoratori stranieri il punto non è solo "fare prima".

La riforma rafforza anche gli obblighi informativi del datore di lavoro: condizioni di ingresso e soggiorno, diritti riconosciuti, documentazione necessaria, stato ed esito del procedimento.

In pratica, l'azienda non può trattare la gestione del lavoratore straniero come una pratica amministrativa laterale.

Serve una procedura interna chiara, soprattutto nei settori dove la manodopera straniera è strutturale: logistica, manifattura, alimentare, servizi, edilizia, turismo.

La carenza di personale non si risolve solo cercando persone fuori. Si risolve anche sapendo gestire correttamente chi arriva.

7. Le decisioni recenti in materia di **licenziament**i, confermano un principio operativo molto semplice: nei rapporti di lavoro conta sempre di più ciò che accade davvero, non solo ciò che è scritto formalmente.

Nel caso dell'interdittiva antimafia, la Cassazione ha confermato la legittimità del licenziamento di un lavoratore formalmente impiegato, ma ritenuto dotato di un ruolo sostanziale di dominio e condizionamento nell'impresa. Il punto non è l'automatismo dell'interdittiva. Il punto è il ruolo effettivo esercitato dal lavoratore e il suo impatto sull'affidabilità dell'azienda.

Nel caso del pulitore ubriaco durante il servizio, il Tribunale di Napoli ha confermato il licenziamento per giusta causa, valorizzando lo stato di alterazione durante un'attività svolta a bordo treno e a contatto con la clientela.

Sul fronte opposto, la Cassazione ha ribadito la responsabilità datoriale in caso di condotte persecutorie tra colleghi, quando il datore di lavoro conosce la situazione e non interviene. Il danno morale e biologico può essere risarcito se provati danno, ambiente nocivo e nesso causale.

La sintesi per l'impresa è brutale ma utile:

non basta il mansionario se il ruolo reale è diverso;

non basta il codice disciplinare se non si raccolgono prove;

non basta dire "non lo sapevo" se il clima aziendale era noto;

non basta tollerare comportamenti borderline sperando che passino da soli.

L'organizzazione produce responsabilità. Anche quando finge di non farlo.

Serve anche una nuova mentalità, non lineare ma sistemica perché le nuove regole del diritto del lavoro sta spingendo le imprese fuori dalla gestione informale e comportando un grande cambio di mentalità.

Retribuzioni, premi, benefit, permessi, licenziamenti e ambiente di lavoro non possono più essere trattati come episodi separati perché sono ecosistemi integrati e connessi dello stesso sistema della "people strategy" che necessità competenza e leadership e moderna.

Ne è un esempio il primo **CCNL specifico e dedicato alle professioni STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e Innovative** sottoscritto in data 19 novembre 2025 da Federitaly (parte datoriale) e dalla Federazione STEM, dalla CSE – Federazione Indipendente Sindacato Europei, da CIU – Unionquadri, e dal Sindacato Nazionale Ingegneri (S.N. Ing.) e depositato al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) in data 29 novembre 2025.

E' il primo CCNL in Italia che nasce con l'obiettivo di governare il cambiamento indicato in un contesto altamente competitivo caratterizzato da un rapido progresso tecnologico e scientifico e con l'obiettivo di adottare soluzioni efficaci a beneficio delle imprese e dei lavoratori.

Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale per le Professioni STEM e Innovative segna un cambiamento radicale nel mondo del lavoro proprio per fronteggiare con regole nuove e una strategia chiara anche queste grandi trasformazioni demografiche e normative, **valorizzando il merito, la flessibilità, la partecipazione** ma **anche processi gestionali basati sulla trasparenza attraverso la semplificazione e l'armonizzazione degli inquadramenti contrattuali in totale compliance con il D.Lgs 06/26 e in conformità con i più avanzati ecosistemi del lavoro Europei.**

Un **vero e proprio "ecosistema per l'innovazione tecnologica ma anche per la trasparenza gestionale" che diventano uno straordinario mezzo per l'innovazione e la responsabilità sociale per lavoratrici e lavoratori,** ricercatrici e ricercatori e in generale talenti italiani BEEF (Being in Education, Employment e Training) e imprese che innovano, sviluppano tecnologie e/o fanno ricerca, **trattenendo i nostri giovani e affrontando così le nuove sfide di un mercato del lavoro transizionale e moderrno.**

di MARCO PARACHINI - Presidente nazionale di Comparto Federitaly Lavoro e Previdenza. - Profilo Linkedin: https://www.linkedin.com/in/marco-parachini-06631513/

EVENTI

QUANDO LA MUSICA COSTRUISCE PONTI: IL ROME CHAMBER MUSIC FESTIVAL CELEBRA VENTITRÉ ANNI DI AMICIZIA TRA ITALIA E STATI UNITI

Ci sono legami che resistono al tempo, alle distanze e perfino ai mutamenti della politica internazionale. Sono i legami costruiti dalla cultura, dall'arte e dalla bellezza, linguaggi universali che parlano direttamente al cuore delle persone e che, da sempre, rappresentano il terreno più fertile sul quale far crescere il dialogo tra i popoli.



Roberto McDuffie - Direttore Artistico

Da ventitré anni il **Rome Chamber Music Festival** rappresenta uno degli esempi più significativi di questa diplomazia culturale. Un autentico pezzo d'America che, ogni estate, sceglie Roma come propria casa, dando vita a un appuntamento capace di unire alcuni dei migliori musicisti internazionali e giovani talenti provenienti dagli Stati Uniti in un percorso artistico di straordinaria intensità.

Il merito di questa visione è soprattutto del violinista e direttore artistico **Robert McDuffie**, artista di fama mondiale che ha saputo trasformare il suo profondo amore per l'Italia in un progetto culturale stabile, prestigioso e riconosciuto a livello internazionale. Un amore autentico che, anno dopo anno, continua a rafforzare un ponte ideale tra due nazioni unite da una storia comune fatta di arte, creatività e reciproca ammirazione.



Proprio per testimoniare la vicinanza di Federitaly a questa straordinaria iniziativa culturale, il Presidente **Carlo Verdone** ha partecipato il 19 giugno a una serata speciale del Festival, incontrando Alessia Salmaso e Robert McDuffie in un clima di sincera amicizia e condivisione di valori.

L'emozione più intensa è arrivata osservando i giovani musicisti americani interpretare con straordinaria passione le opere dei grandi maestri della musica classica. Un'immagine capace di raccontare meglio di qualsiasi discorso come la cultura possa attraversare gli oceani senza perdere la propria identità, anzi arricchendosi attraverso l'incontro con altre sensibilità.



Il Presidente Verdone con Alessia Salmaso e Roberto McDuffie

In un tempo in cui troppo spesso il dibattito internazionale viene raccontato esclusivamente attraverso tensioni geopolitiche, conflitti commerciali o contrapposizioni politiche, iniziative come il Rome Chamber Music Festival ci ricordano una verità semplice ma fondamentale: la cultura non conosce confini. La musica non divide. L'arte non costruisce muri. Al contrario, crea relazioni durature, alimenta il rispetto reciproco e rafforza quel patrimonio di civiltà condivisa che rappresenta la vera ricchezza delle nazioni.



È questa la dimensione internazionale che Federitaly intende sostenere e promuovere: un Made in Italy che non sia soltanto sinonimo di eccellenza produttiva, ma anche ambasciatore di cultura, dialogo e cooperazione tra i popoli.

Per questo Federitaly sosterrà con convinzione il Rome Chamber Music Festival, riconoscendolo come uno dei più autorevoli esempi di cooperazione culturale tra Italia e Stati Uniti. Perché ogni nota suonata, ogni giovane talento valorizzato e ogni incontro nato attorno alla musica contribuiscono a costruire quei ponti di civiltà di cui il mondo ha oggi più che mai bisogno.Scrivi qui il contenuto dell'articolo...



Quest'anno il Festival assume un significato ancora più importante grazie all'ingresso nel Board Internazionale della Fondazione di **Alessia Salmaso**, professionista di grande sensibilità e profilo internazionale, da sempre vicina ai valori della promozione della cultura italiana e grande amica di Federitaly. Una presenza che rappresenta un ulteriore elemento di connessione tra il nostro Paese e la comunità internazionale che gravita attorno al Festival.

CASI AZIENDALI

QUANDO UN'IDEA DIVENTA IMPRESA: LA STRAORDINARIA STORIA DI HOMIE NASCE A TAVOLA

Il caso di HOMIE, start-up nata all'interno di UNINT per il progetto UNIMPRESA.

Ci sono cene che si ricordano per ciò che si mangia. Altre, molto più rare, per ciò che riescono a raccontare.



Quella organizzata nei giorni scorsi nel giardino dell'Università Internazionale di Roma (UNINT) appartiene senza dubbio alla seconda categoria.

Una lunga tavolata, il profumo delle fettuccine preparate a mano da docenti e studenti dell'Università, la sapienza di una delle cuoche del circuito Homie che ha trasformato quei semplici ingredienti in un piatto straordinario e, soprattutto, decine di giovani riuniti attorno ad un progetto che parla di futuro.





Non è stata semplicemente una cena.

È stata la dimostrazione concreta di come ricerca, università, impresa e tradizione possano fondersi in qualcosa di nuovo.

Le fettuccine, simbolo della più autentica tradizione italiana, sono diventate il filo che ha unito generazioni, competenze e culture diverse. Attorno a quel tavolo non si condivideva soltanto un pasto: si condividevano idee, entusiasmo, sogni e la voglia di costruire qualcosa di importante.

Al centro di questa storia c'è **Homie**, una startup nata all'interno del progetto **UNIMPRESA** dell'UNINT.

Un'idea semplice solo in apparenza: creare una piattaforma capace di mettere in contatto chef, host e appassionati di cucina, trasformando ogni casa in un luogo di incontro, scoperta e condivisione.

Dietro questa intuizione, però, c'è molto di più.

C'è la volontà di restituire alla cucina il suo significato più autentico: quello di spazio dove nascono relazioni, si incontrano culture e si costruiscono comunità.

Homie non vende semplicemente una cena.

Offre esperienze.

Permette di entrare nelle case delle persone, conoscere tradizioni culinarie, ascoltare storie, condividere emozioni e riscoprire quella dimensione umana della convivialità che troppo spesso la frenesia quotidiana ci fa dimenticare.

Durante la serata, i giovani fondatori hanno raccontato con semplicità il percorso che li ha portati fino a qui. Si percepiva nei loro occhi quella miscela di entusiasmo, fatica, determinazione e consapevolezza che accompagna ogni vero imprenditore quando decide di trasformare un'idea in un progetto concreto.

Ed è proprio qui che emerge il valore straordinario dell'Università Internazionale di Roma.

UNINT non si è limitata ad accogliere un progetto nato tra gli studenti.

Ha creduto in quei ragazzi.

Li ha accompagnati nel percorso di crescita.

Ha investito sulle loro capacità fino a dare vita ad una società partecipata dalla stessa Università.

Un modello virtuoso che dimostra come l'università possa diventare un autentico laboratorio d'impresa, capace di trasformare la formazione in innovazione, il talento in opportunità e la conoscenza in sviluppo economico.

È un caso aziendale che meriterebbe di essere studiato.

Perché racconta ciò di cui l'Italia ha profondamente bisogno: giovani che non aspettano il futuro, ma decidono di costruirlo.

Per Federitaly questa esperienza rappresenta perfettamente l'idea di Made in Italy che intendiamo promuovere.

Il Made in Italy non è soltanto ciò che produciamo.

È il modo in cui nascono le idee.

È la capacità di trasformare la tradizione in innovazione.

È il coraggio di investire sui giovani.

È la convinzione che la cultura gastronomica italiana possa diventare anche un modello imprenditoriale capace di creare valore economico, sociale e culturale.

Homie incarna tutto questo.

Per questo siamo orgogliosi che faccia parte della famiglia Federitaly.

Sosterremo con convinzione il percorso di questi giovani imprenditori, perché crediamo che il loro progetto rappresenti uno dei migliori esempi di come università, innovazione e tradizione possano lavorare insieme per costruire un nuovo modo di fare impresa.

Quella sera, nel giardino dell'UNINT, nessuno ha semplicemente mangiato un piatto di fettuccine.

Abbiamo assistito alla nascita di una visione.

E quando una visione nasce dall'entusiasmo dei giovani, viene sostenuta da un'università lungimirante e trova il coraggio di diventare impresa, allora vale davvero la pena raccontarla.

DA SAPERE

UNIMPRESA è una iniziativa UNINT - UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - per sostenere la nascita e lo sviluppo di **progetti imprenditoriali** che sappiano valorizzare i risultati della didattica e della ricerca attraverso la formulazione di proposte innovative ad alto impatto economico, sociale e di sviluppo sostenibile.



MADE IN ITALY

LA COMUNITÀ DELLE ECCELLENZE CONTINUA A CRESCERE: CINQUE NUOVE IMPRESE ENTRANO NEL CIRCUITO FEDERITALY 100% MADE IN ITALY

Le ultime eccellenze certificate da FEDERITALY

Ogni nuova certificazione rappresenta molto più di un riconoscimento.

È la conferma che in Italia esistono ancora imprese che scelgono la strada più impegnativa: quella della qualità, della trasparenza, della filiera controllata e della responsabilità nei confronti del consumatore.

Con grande soddisfazione Federitaly dà il benvenuto a cinque nuove aziende che hanno completato con successo il percorso di certificazione **Federitaly 100% Made in Italy**, entrando a far parte di una comunità di imprese che condividono gli stessi valori di autenticità, innovazione e tutela del patrimonio produttivo italiano.



Didascalia immagine

Ogni audit rappresenta un lavoro approfondito di verifica documentale e ispettiva, finalizzato ad accertare la reale italianità dei processi produttivi, delle competenze, della filiera e dell'organizzazione aziendale. Un percorso rigoroso che oggi trova ulteriore forza grazie al sistema di controlli indipendenti e agli strumenti digitali di tracciabilità che rendono la certificazione sempre più autorevole sui mercati nazionali e internazionali.

Le nuove imprese certificate raccontano, ciascuna a modo proprio, una diversa eccellenza del nostro Paese.



Erbagil rappresenta un perfetto esempio di come ricerca scientifica e natura possano convivere armoniosamente. Dalla progettazione di dispositivi medici ai cosmetici, dagli integratori ai prodotti per l'agricoltura, l'azienda valorizza materie prime vegetali provenienti da una filiera fortemente orientata alla qualità e alla sostenibilità.



PIR.SA.FA., storica azienda abruzzese attiva dal 1958, ha saputo trasformare un settore altamente specializzato in un punto di riferimento internazionale. Dai segnataglie per l'industria dell'abbigliamento agli accessori tecnici per il food, continua ad innovare mantenendo salde le proprie radici manifatturiere italiane.



Tra i Monti Lattari nasce invece la tradizione del **Pastificio Somma**, dove la pasta secca e fresca viene ancora realizzata secondo i principi della lavorazione artigianale, con trafilatura al bronzo e materie prime italiane. Una realtà che custodisce la storia della pasta italiana guardando con determinazione ai mercati del futuro.



Con **ITA Innovation – Massimo Biancone** entra nella comunità Federitaly una realtà capace di coniugare progettazione, creatività e innovazione tecnologica, dimostrando come il Made in Italy possa esprimere eccellenza anche nei settori più avanzati della progettazione industriale.



A completare questo prestigioso gruppo troviamo **l'Antica Distilleria Petrone**, autentico simbolo della tradizione liquoristica italiana. Una storia familiare che attraversa le generazioni mantenendo intatto il valore dell'artigianalità e affiancandolo a una continua capacità di innovazione, con collaborazioni di prestigio e progetti che hanno contribuito a valorizzare il territorio campano nel mondo.

Queste cinque aziende condividono un elemento fondamentale: la volontà di investire nella credibilità del proprio marchio attraverso una certificazione indipendente che tutela il consumatore e valorizza il lavoro quotidiano delle imprese.

Per Federitaly ogni nuova certificazione rappresenta un tassello in più nella costruzione di un ecosistema del vero Made in Italy, fatto di imprese che credono nella qualità, nella trasparenza e nella capacità dell'Italia di competere nel mondo non sul prezzo, ma sul valore.

A tutte loro rivolgiamo il nostro più sincero benvenuto nella grande famiglia delle eccellenze certificate Federitaly.

Perché certificare significa distinguersi.

E distinguersi significa costruire il futuro del vero Made in Italy.

La comunità delle eccellenze continua a crescere.

CINQUE NUOVE IMPRESE ENTRANO NEL CIRCUITO FEDERITALY 100% MADE IN ITALY

Ogni nuova certificazione rappresenta la conferma di un impegno concreto verso la qualità, la trasparenza e l'autenticità della filiera produttiva italiana.

Con grande soddisfazione Federitaly accoglie cinque nuove aziende che hanno superato con successo il percorso di audit indipendente, entrando a far parte della comunità delle imprese certificate Federitaly 100% Made in Italy.

Realtà diverse per storia, dimensione e settore, ma unite da valori comuni: competenza, passione, innovazione e rispetto per il territorio e per le persone.

Ecco le nuove eccellenze che rafforzano ogni giorno il valore del vero Made in Italy.



ERBAGIL SRL

Ricerca, natura e innovazione si incontrano per dare vita a soluzioni avanzate nel campo della salute e del benessere. Dispositivi medici, cosmetici, integratori alimentari e prodotti per l'agricoltura, realizzati con materie prime vegetali selezionate e processi di alta qualità.

www.erbagil.com



PIR.SA.FA. SRL

Dal 1958 eccellenza italiana nella produzione di segnataglie e accessori per l'industria dell'abbigliamento, della calzatura e del food. Tradizione manifatturiera, tecnologia e attenzione al dettaglio al servizio di clienti in tutto il mondo.

www.pirsafa.com



PASTIFICIO SOMMA

Tra i Monti Lattari, una tradizione artigianale che dal 1968 porta in tavola la pasta di Gragnano IGP. Trafilatura al bronzo, essiccazione lenta e materie prime selezionate per un prodotto che racconta il gusto autentico della Campania.

pastificiosomma.com



ITA INNOVATION - MASSIMO BIANCONE

Creatività, progettazione e innovazione tecnologica per dare forma a idee che diventano prodotti iconici. Un percorso che unisce design italiano, funzionalità e visione internazionale.

massimobiancone.it



ANTICA DISTILLERIA PETRONE

Una storia familiare che dal 1858 tramanda l'arte della distillazione. Liquori e distillati di eccellenza, nati dall'incontro tra tradizione, qualità delle materie prime e continua ricerca dell'innovazione.

www.distilleriapetrone.it

A tutte loro il benvenuto nella grande famiglia Federitaly.

Insieme costruiamo il futuro del vero Made in Italy.

FEDERITALY

Federazione d'Imprese per la Tutela e la Promozione del Made in Italy

restiamo in contatto

E-mail: info@federitaly.it

Tel. +39 06 21119763

WhatsApp +39 3515692010

Website: federitaly.it

Gate: madeinitalygate.it

Bandi: centrobandi.federitaly.it

Seguici anche su: